

Codice Progetto: PP4 DIPENDENZE 2026**REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' CONNESSE CON IL PROGRAMMA PREDEFINITO PP04 "DIPENDENZE", PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE (PRP) 2020-2025****Responsabili del Progetto: Dott.ssa Silvia Amelia Pirarba****Referenti del Progetto: Dott. Federico Cabras/ Dott. Ignazio Dei****Strutture di riferimento: S.C. Area Dipendenze Patologiche ASL Ogliastra****DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 50/46 del 28.12.2021, la Regione Sardegna ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020–2025, in attuazione degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale della Prevenzione (PNP). Il PRP costituisce il quadro strategico di riferimento per le attività regionali di prevenzione e promozione della salute. Tra i programmi previsti rientra il Programma Predefinito PP04 "Dipendenze", finalizzato alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto dei comportamenti a rischio correlati alle dipendenze.

Premessa:

La Sindrome Feto-Alcolica (*Fetal Alcohol Syndrome* - FAS) è stata descritta per la prima volta da Jones e Smith, che osservarono un gruppo di bambini nati da madri con consumo problematico di alcol durante la gravidanza. I bambini presentavano caratteristiche cliniche comuni, tra cui ritardo dell'accrescimento, anomalie fenotipiche cranio-facciali e coinvolgimento del sistema nervoso centrale.

A oltre quarant'anni dai primi studi, è ormai ampiamente riconosciuto che l'esposizione prenatale all'alcol può determinare deficit fisici e neuropsicocognitivi, associati a un ampio spettro di alterazioni comportamentali, emotive e sociali.

La FAS rappresenta una forma completamente prevenibile di disabilità psico-fisica.

I disordini associati all'esposizione all'alcol durante la gravidanza sono attualmente ricompresi nella definizione di **Fetal Alcohol Spectrum Disorders (FASD)**, termine che comprende un insieme eterogeneo di condizioni cliniche.

Nell'ambito dei FASD rientrano:

- ✓ Effetti dell'esposizione prenatale all'alcol (**Fetal Alcohol Effects - FAE**);
- ✓ le forme parziali di Sindrome Feto-Alcolica (**Partial FAS – PFAS**);
- ✓ i difetti congeniti correlati all'alcol (**Alcohol Related Birth Defects – ARBD**);
- ✓ i disturbi del neurosviluppo correlati all'esposizione prenatale all'alcol (**Alcohol Related Neurodevelopmental Disorder – ARND**).

Tali definizioni si riferiscono a condizioni cliniche in cui non risultano presenti tutti i criteri diagnostici della FAS, pur essendo documentabili effetti correlati all'esposizione prenatale all'alcol.

I dati epidemiologici disponibili evidenziano una significativa variabilità nella prevalenza della Sindrome Feto-Alcolica (FAS) e dei disturbi dello spettro feto-alcolico (FASD).

In Canada, nel 2003, l'incidenza della FAS è stata stimata tra 0,5 e 3 casi ogni 1.000 nati vivi. In Italia, i dati relativi al consumo di alcol durante la gravidanza risultano ancora oggetto di aggiornamento. Secondo uno studio condotto nel 2011 su 607 bambini nati in sette ospedali appartenenti a diverse Regioni italiane, la prevalenza dell'esposizione prenatale all'etanolo è risultata pari al 7,9%. Come riportato dall'Istituto Superiore di Sanità il 1° settembre 2021, la prevalenza stimata della FAS in Italia è pari a 1,2 casi ogni 1.000 nati vivi, mentre quella dei disturbi dello spettro feto-alcolico (FASD) è stimata in 63 casi ogni 1.000 nati vivi. Secondo il *Global Status Report on Alcohol and Health 2018* dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), la più elevata prevalenza di consumo di alcol durante la gravidanza si registra nei Paesi europei, con una media stimata pari al 25%.

Secondo recenti stime dell'OMS, il 65,5% delle donne europee in età fertile consuma alcol. Considerato che una quota significativa delle gravidanze non è programmata - stimata intorno al 42% - il rischio di esposizione prenatale all'alcol nelle prime fasi della gestazione risulta particolarmente elevato.

L'alcol è riconosciuto come agente teratogeno, in grado di determinare alterazioni dello sviluppo fetale in

tutti i trimestri della gravidanza.

L'alcol e i suoi metaboliti interferiscono con numerosi processi biologici fondamentali, tra cui la sintesi del DNA, la divisione e la migrazione cellulare, compromettendo il normale sviluppo fetale.

In particolare, l'esposizione all'alcol nel corso del primo trimestre di gravidanza può interferire con lo sviluppo cranio-facciale del feto.

La caratteristica facies del bambino affetto da Sindrome Feto-Alcolica è stata descritta in letteratura da numerosi autori. Tra le alterazioni più frequentemente riscontrate vi sono quelle a carico del sistema nervoso centrale, correlate a difetti di sviluppo di diverse strutture cerebrali.

Secondo quanto riportato dalle *Alberta Clinical Practice Guidelines*, il quadro delle alterazioni strutturali e funzionali associate all'esposizione prenatale all'alcol, definite *Alcohol Related Birth Defects* (ARBD), può interessare diversi organi e apparati ed essere così classificato in base al distretto coinvolto:

- Cardiaci: difetti settali atriali o ventricolari, grossi vasi sanguigni aberranti, tetralogia di Fallot.
- Scheletrici: unghie ipoplasiche, accorciamento del quinto dito, sinostosi radioulnare, contratture articolari, camptodattilia, clinodattilia, petto scavato e carenato, syndrome di Klippel-Feil, emivertebre, scoliosi.
- Renali: aplasia, displasia, ipoplasia dei reni, malformazioni renali, ureteri doppi, idronefrosi.
- Oculari: strabismo, problemi di rifrazione per la presenza di piccoli globi oculari, anomalie vascolari retiniche.
- Uditivi: riduzione della conduzione uditiva, perdita della funzione uditiva neurosensoriale.

L'esposizione all'alcol nel corso del secondo trimestre di gravidanza è associata a un aumentato rischio di aborto spontaneo, mentre nel terzo trimestre può influire negativamente sull'accrescimento fetale, con ripercussioni sul peso e sulla lunghezza del neonato. In qualunque fase della gestazione, l'esposizione prenatale all'alcol può inoltre interferire con il normale sviluppo cerebrale. Le alterazioni cerebrali correlate all'esposizione prenatale all'alcol possono manifestarsi sia con anomalie strutturali, quali microcefalia, agenesia del corpo calloso o ipoplasia cerebellare, sia con deficit funzionali in grado di compromettere il comportamento, le capacità cognitive e i processi di apprendimento.

Con la realizzazione del presente progetto si intende promuovere un'attività di prevenzione dei danni correlati al consumo e abuso di alcol durante la gravidanza e il puerperio, finalizzata all'identificazione precoce del consumo di alcol nella popolazione femminile, nonché delle eventuali condizioni di abuso o dipendenza e delle relative conseguenze cliniche, tra cui la Sindrome Feto-Alcolica (SFA) e i disturbi dello spettro feto-alcolico (FASD).

Descrizione:

Il Programma Predefinito PP04 "Dipendenze", promuove interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti alle donne in età fertile e in gravidanza sui rischi correlati al consumo di alcol.

In uno studio condotto su un campione di 90 donne in gravidanza e puerpere presso il Reparto di Ginecologia e Ostetricia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Cagliari, in collaborazione con il Centro per il trattamento dei disturbi psichiatrici correlati ad alcol e gioco d'azzardo patologico della ASL di Cagliari, è emerso che circa l'80% delle partecipanti non era consapevole delle possibili alterazioni neurologiche correlate all'assunzione di oltre due bicchieri di bevande alcoliche a settimana durante la gravidanza, tendendo inoltre a minimizzarne le potenziali conseguenze.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si ritiene necessario promuovere interventi di prevenzione e promozione della salute finalizzati ad aumentare la consapevolezza delle donne in età fertile, delle donne in gravidanza e dei loro partner rispetto ai rischi correlati al consumo di alcol durante la gravidanza e il puerperio.

Si ritiene inoltre opportuno attivare azioni di supporto e formazione rivolte ai professionisti sanitari coinvolti, a vario titolo, nell'area materno-infantile e operanti nei Consultori familiari, al fine di rafforzare le competenze preventive, informative e di identificazione precoce dei comportamenti a rischio.

Il Programma, in coerenza con i principi e gli obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) e del Piano

Regionale della Prevenzione (PRP) 2020–2025, si propone di:

- promuovere percorsi di informazione e sensibilizzazione rivolti alle donne in età fertile sui rischi correlati al consumo di alcol;
- attivare interventi di sensibilizzazione rivolti alle donne in gravidanza e alle future coppie genitoriali presso i Consultori Familiari e il reparto di Ginecologia e Ostetricia, finalizzati ad aumentare la consapevolezza sui danni derivanti dal consumo di alcol per la salute della donna e del nascituro;
- realizzare interventi informativi e di sensibilizzazione rivolti alle donne in età fertile che accedono ai percorsi vaccinali anti-HPV presso la Struttura Complessa di Prevenzione e Promozione della Salute, al fine di intercettare precocemente la popolazione target e favorire la diffusione di messaggi di prevenzione;
- rafforzare il ruolo del Servizio per le Dipendenze (SerD) nelle attività di prevenzione, counseling e identificazione precoce delle condizioni di uso, abuso o dipendenza da alcol nella popolazione femminile in età fertile e in gravidanza;
- promuovere il coinvolgimento della Pediatria e Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA) nell'individuazione precoce di eventuali condizioni neuroevolutive riconducibili ai disturbi dello spettro feto-alcolico (FASD), favorendo percorsi di valutazione e presa in carico precoce;
- favorire l'integrazione tra Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze, Consultorio Familiare, Struttura Complessa di Ginecologia e Ostetricia, Pediatria, NPIA, SerD e Struttura Complessa di Prevenzione e Promozione della Salute, al fine di garantire un approccio multidisciplinare e la continuità degli interventi preventivi.

Sintesi delle principali evidenze e buone pratiche

La prevenzione delle dipendenze da sostanze e comportamentali coinvolge ambiti di competenza trasversali e richiede pertanto un approccio integrato, in grado di orientare le diverse politiche sanitarie, sociali ed educative.

In tale contesto assume particolare rilevanza il coordinamento multilivello tra i diversi attori coinvolti nella prevenzione, nella promozione della salute e nella presa in carico.

La letteratura scientifica evidenzia inoltre alcuni fattori determinanti per l'efficacia degli interventi preventivi su larga scala, tra cui:

- definire linee programmatiche condivise, all'interno delle quali possano operare gruppi di lavoro locali supportati da un sistema organizzativo formalizzato;
- implementare programmi e interventi basati su evidenze scientifiche e di comprovata efficacia;
- promuovere occasioni strutturate di aggiornamento e formazione rivolte ai gruppi di lavoro coinvolti nelle attività preventive.

L'utilità e l'efficacia di un approccio intersettoriale e multilivello nella prevenzione delle dipendenze sono state confermate da numerosi studi scientifici.

Il lavoro di rete consente infatti di incidere più efficacemente sulle politiche di prevenzione attraverso lo sviluppo di partnership, la costruzione di relazioni collaborative tra i diversi attori coinvolti, l'attivazione di gruppi e commissioni di lavoro e la promozione della partecipazione della comunità.

La letteratura evidenzia inoltre l'importanza di privilegiare programmi orientati secondo un approccio di promozione della salute, finalizzati al rafforzamento delle capacità individuali e collettive (*capacity building*), favorendo lo sviluppo di competenze, strumenti organizzativi e modelli operativi innovativi.

OBIETTIVI SPECIFICI
Regionali
1. Migliorare la conoscenza della popolazione generale dei danni derivanti dal consumo di alcol in gravidanza;
2. favorire la riduzione del consumo di alcol nella popolazione generale, con particolare riferimento alla popolazione femminile in età fertile;
3. promuovere l'astensione dal consumo di alcol in gravidanza e nel puerperio

4. prevenire l'insorgenza della FAS e FASD.

Aziendali

- Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate alla programmazione di attività di formazione e informazione sui danni derivanti dal consumo di alcol in gravidanza;
- Incrementare il livello di conoscenza e consapevolezza dei rischi e dei danni correlati al consumo di alcol durante la gravidanza e il puerperio nella popolazione generale;
- Prevenire l'esposizione fetale all'alcol, causa di FAS e FASD.

TARGET

- Operatori sanitari del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze (SerD e NPIA), del Consultorio Familiare, del Dipartimento di Prevenzione e Promozione della Salute, del Reparto di Ostetricia e Ginecologia e del Reparto di Pediatria della ASL Ogliastro;
- donne in età fertile, in gravidanza e nel puerperio;
- future coppie genitoriali;
- popolazione generale, nell'ambito delle attività di informazione e sensibilizzazione previste dal progetto.

METODI E STRUMENTI

- Materiale informativo e divulgativo (brochure, locandine, poster, ecc.) e materiale multimediale di supporto (slides e contenuti informativi);
- Realizzazione di una giornata di informazione e sensibilizzazione rivolta alla popolazione generale in occasione della Giornata Mondiale della Sindrome Feto-Alcolica (09.09.2026), alla quale parteciperanno operatori delle Strutture coinvolte nel progetto. Nel corso dell'evento saranno svolte attività informative sui rischi correlati al consumo di alcol in gravidanza e nel puerperio e sarà distribuito materiale divulgativo, tra cui brochure e altri strumenti informativi predisposti nell'ambito del progetto.

BENEFICI E RISULTATI ATTESI

- Promuovere occasioni strutturate di aggiornamento e formazione rivolte ai gruppi di lavoro coinvolti nelle attività di prevenzione;
- Incrementare il livello di conoscenza e consapevolezza dei rischi e dei danni correlati al consumo di alcol durante la gravidanza e il puerperio nella popolazione generale;
- Promuovere la riduzione del consumo di alcol nella popolazione generale, con particolare attenzione alle donne in età fertile;
- Promuovere l'astensione dal consumo di alcol in gravidanza e nel puerperio;
- Favorire l'identificazione precoce delle situazioni di rischio e l'orientamento ai percorsi di cura;
- Rafforzare l'integrazione tra i servizi coinvolti nelle attività di prevenzione e tutela della salute materno-infantile.

PIANO OPERATIVO					
Fase	Risultato	Attività	Attori	Data Inizio	Data Fine
	Avvio del progetto; definizione organizzativa delle attività; costituzione del gruppo di lavoro multidisciplinare; incontri preliminari di coordinamento interservizi	Rilevazione bisogno aziendale	Gruppo di lavoro SerD e Prevenzione e Promozione della Salute	01/01/2026	31/03/2026
	Prosecuzione delle attività di coordinamento; definizione dei percorsi operativi condivisi; individuazione dei target e pianificazione delle attività formative e informative	Incontri organizzativi pianificazione progetto	Gruppo di lavoro SerD e Prevenzione e Promozione della Salute	01/04/2026	31/12/2026
	Reclutamento dell'esperto esterno; predisposizione dei contenuti scientifici e del materiale divulgativo	Ricerca esperti nella materia di fetopatia alcolica	Gruppo di lavoro SerD e Prevenzione e Promozione della Salute	01/04/2026	31/12/2026
	Progettazione delle attività formative rivolte agli operatori sanitari; definizione del calendario degli incontri; predisposizione finale degli strumenti operativi e informativi; predisposizione di slides, brochure, poster e altro materiale informativo; definizione delle modalità di distribuzione del materiale	Definizione del calendario, valutazione del percorso formativo	Gruppo di lavoro SerD e Prevenzione e Promozione della Salute	01/04/2026	31/12/2026
	Avvio e realizzazione della formazione multidisciplinare rivolta agli operatori sanitari coinvolti nel progetto	Formazione degli operatori	Gruppo di lavoro SerD e Prevenzione e Promozione della Salute + esperto nella materia	01/04/2026	31/12/2026
	Avvio delle attività informative e di sensibilizzazione nei percorsi vaccinali anti-HPV e nei percorsi consultoriali e ginecologici; avvio della distribuzione del materiale informativo presso i servizi coinvolti.	Informazione e sensibilizzazione e popolazione target e popolazione generale	Gruppo di lavoro SerD e Prevenzione e Promozione della Salute + esperto nella materia	01/04/2026	31/12/2026
	Prosecuzione delle attività informative e di sensibilizzazione rivolte al gruppo target; realizzazione della giornata pubblica di informazione e sensibilizzazione rivolta alla popolazione generale (09.09.2026); distribuzione di brochure e materiale divulgativo	Informazione e sensibilizzazione e popolazione target e popolazione generale	Gruppo di lavoro SerD e Prevenzione e Promozione della Salute + esperto nella materia	01/04/2026	31/12/2026
	Stesura della relazione conclusiva; valutazione finale del progetto e rendicontazione delle attività svolte	Elaborazione relazione conclusiva	Gruppo di lavoro SerD e Prevenzione e Promozione della Salute	01/11/2026	31/12/2026

CRONOPROGRAMMA 2026 (CONSIDERARE TUTTE LE MENSILITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO)												
Attività	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Avvio del progetto; definizione organizzativa delle attività; costituzione del gruppo di lavoro multidisciplinare; incontri preliminari di coordinamento interservizi	X	X	X									
Prosecuzione delle attività di coordinamento; definizione dei percorsi operativi condivisi; individuazione dei target e pianificazione delle attività formative e informative				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Reclutamento dell'esperto esterno; predisposizione dei contenuti scientifici e del materiale divulgativo				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Progettazione delle attività formative rivolte agli operatori sanitari; definizione del calendario degli incontri; predisposizione finale degli strumenti operativi e informativi; predisposizione di slides, brochure, poster e altro materiale informativo; definizione delle modalità di distribuzione del materiale				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Avvio e realizzazione della formazione multidisciplinare rivolta agli operatori sanitari coinvolti nel progetto				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Avvio delle attività informative e di sensibilizzazione nei percorsi vaccinali anti-HPV e nei percorsi consultoriali e ginecologici; avvio della distribuzione del materiale informativo presso i servizi coinvolti				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Prosecuzione delle attività informative e di sensibilizzazione rivolte al gruppo target; realizzazione della giornata pubblica di informazione e sensibilizzazione rivolta alla popolazione generale (09.09.2026); distribuzione di brochure e materiale divulgativo				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Stesura della relazione conclusiva; valutazione finale del progetto e rendicontazione delle attività svolte											X	X

PIANO FINANZIARIO

FONTE DI FINANZIAMENTO	Determinazione RAS di impegno n. 1415 Prot. n. 29827 del 21/11/2023 e Determinazione di liquidazione e pagamento n. 1465 - Prot. n. 30433 del 27/11/2023 di € 4.500,80
	Determinazione RAS di impegno n. 1528 Prot. n. 30994 del 14/01/2024 e Determinazione di liquidazione e pagamento n.1641 - Prot. n. 32298 del 28/11/2024 di € 6084,00
	Determinazione RAS di impegno n. 1266 Prot. n. 31260 del 07/11/2025 e Determinazione di liquidazione e pagamento n. 1489 - Prot. n. 34429 del 03/12/2025 di € 7.007,00
IMPORTO DEL FINANZIAMENTO	Importo finanziato: € € 17.591,80 Risorse disponibili al 31/12/2025: € 17.591,80

TIPOLOGIA DI SPESA ASL	DETTAGLIO	CENTRO DI RISORSA	IMPORTO
Formazione	Corsi di Formazione	Servizio Formazione	€ 5000,00
Personale	Consulenze – Area Sanitaria	SC Affari Generali	€
	Consulenze – Area non Sanitaria		€
	T. Det. – Area Sanitaria	SSD Personale	€
	T. Det. – Area non Sanitaria		€
	Straordinario – Area Sanitaria		€
	Straordinario – Area non Sanitaria		€
	Prestazioni Aggiuntive – Area Sanitaria	SC Programmazione e Controllo	€ 7938,00
	Prestazioni Aggiuntive – Area non Sanitaria		€ 1323,00
	Totale Risorse Umane		€ 9261,00
Beni	Sanitari	SC Tecnico-Logistico Patrimonio e Acquisti	€
	Non Sanitari		€
	Totale fornitura di beni		€
Servizi	Sanitari	SC Tecnico-Logistico Patrimonio e Acquisti	€
	Non Sanitari (liquidazione fatture, materiale informativo: poster, brochure, locandine, gadget, etc.)		€ 3330,80
	Totale fornitura di servizi		€
Investimenti	Attrezzature Sanitarie	Settore Ingegneria Clinica	€
	Mobili e Arredi	Servizio Contratti, Appalti e Acquisti	
	ICT	Servizio Sistemi Informativi	
	Totale Investimenti		€
		TOTALE	€ 17.591,80

¹ Determinazione di impegno (RAS) o di altro provvedimento adottato da un ente pubblico/privato (con cui vengono assegnati i finanziamenti), da note e comunicazioni certe in merito all'attestazione delle risorse, dal versamento sul conto corrente aziendale di donazioni monetarie da parte di soggetti esterni (pubblici o privati) o dall'incasso di ricavi diretti dell'azienda (per esempio gli introiti derivanti dall'attività di prevenzione o dalle prestazioni erogate extra LEA secondo il D.P.C.M. 12 gennaio 2017).

SISTEMA DI MONITORAGGIO			
Indicatore	Fonte di Verifica	Valore Atteso	Valore Verificato
Numero operatori DSMD –DIPS-Distretto- SC Ostetricia e Ginecologia- SC Pediatria Formati/Totale operatori target	Foglio presenze	70%	
Popolazione target informata/popolazione target totale	Numero brochure distribuite	60%	

Data 09/06/2025

Dott.ssa Silvia Amelia Pirarba
 Firma del Responsabile redattore del progetto